

La Pettegola *Tringa totanus* nidificante nella Laguna di Venezia: le ragioni di una scelta coloniale

ROBERTO VALLE*, FRANCESCO SCARTON**

*Castello 618/E - 30122 Venezia

**Via Seitz 12 - 31100 Treviso

La Pettegola (*Tringa totanus*) nidificante nella Laguna di Venezia, mostra una territorialità ed una colonialità del tutto inusuali (Valle e D'Este 1993; Valle e D'Este 1994).

Il presente lavoro descrive le ragioni di detta colonialità, sintetizzando i risultati di uno studio decennale.

Area di studio e metodi - Lo studio è stato realizzato, tra il 1985 ed il 1994, nella Laguna di Venezia, in una vasta area caratterizzata dalla presenza di bassofondali, canali e barene e condivisa da altri caradriformi coloniali.

Risultati - La massima parte della popolazione di pettegola (80%) è concentrata in colonie di media e grossa entità (media \pm D.S. = 17 ± 21 ; range = 6 - 98; n = 44), generalmente plurispecifiche, mentre solo il 2,5% nidifica con coppie isolate. L'entità delle colonie è minore per le monospecifiche (4 ± 4 ; n = 104) rispetto alle plurispecifiche (21 ± 25 ; n = 26; Mann-Whitney U-Test; $p < 0,0001$). La Pettegola è significativamente associata a *Sterna hirundo*, *Larus ridibundus*, *Sterna albifrons*, *Charadrius alexandrinus*, *Himantopus himantopus* e *Recurvirostra avosetta* (CrossTab; n = 280; $p < 0,05$). In un'area campione nell'arco di 8 anni, la presenza e l'entità delle colonie di Pettegola erano influenzate indipendentemente da ciascuno dei tre larini (Analisi discriminante; n = 152; $p < 0,001$; Spearman, $p < 0,001$). Anche i parametri vegetazionali influenzano la selezione di habitat della specie, che evita le aree a *Spartina* ed utilizza meno frequentemente il *Limnietum venetum* ed in misura molto maggiore il *Salicornietum fruticosae* e le aree ad *Obione portulacoides* (test χ^2 ; g.l. = 294; $p = 0,0001$). Per contro i parametri fisici delle barene (area, quota sul massimo livello del mare, distanza dalla terraferma) e delle relative velme (area e batimetria), non differiscono in relazione alla presenza della Pettegola (Valle e D'Este in stampa).

Discussione - Il nostro studio dimostra che la colonialità della Pettegola nella laguna di Venezia è funzione di tre ordini di fattori sia biotici che abiotici. Questi ultimi (quota e superficie) determinano l'esclusione delle barene più piccole e basse, perché soggette a frequenti sommersioni. Un secondo fattore decisionale è rappresentato dal grado e tipo di copertura vegetale, con preferenza per le associazioni localizzate nelle aree più elevate che si caratterizzano anche per una minor visibilità. Purtroppo le barene che rispondono a questi criteri sono in eccesso, e siti idonei possono essere ignorati, abbandonati e rioccupati nel corso degli anni, in funzione unicamente della presenza degli altri caradriformi coloniali. La presenza di questi appare il determinante fondamentale della presenza e dell'entità delle colonie di Pettegola, sia a breve che a lungo termine.

Ringraziamenti. Siamo grati ad A. D'Este, S. Borella e M. Vettorel.

Bibliografia - Valle R., D'Este A. 1993. Riv. ital. Orn. 63: 174-180. ● Valle R., D'Este A. 1994. Wader Study Group Bull. 72: 28-29. ● Valle R. et al. 1994. Le Gerfaut 84, in stampa. ● Valle R., D'Este A. (in stampa) Atti VII Conv. It. Orn., Urbino, settembre 1993.